

RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGUO 1 di 27

# PIANO GENERALE DI EMERGENZA DI ROSIGNANO S.

Rev.	Data	Descrizione modifica	Redatto	Verificato	Approvato
0	01/05/2017	Nuova edizione per modifiche organizzative treni MP	G.d.L.	G. Recchia J. Grossi F. Petito	E. Murgia
1	19/03/2018	Agg to per nuova IF DB Cargo	G.d.L.	Jarossi Bully	E. Murgia



RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 2 di 27

CAPITOLO I – GENERALITÀ4
I.1 Premessa4
I.2 Scopo e campo di applicazione4
I.3 Documentazione di riferimento4
I.4 Documentazione correlata5
I.5 Definizioni6
I.6 Abbreviazioni6
CAPITOLO II – CARATTERISTICHE DEL SITO7
II.1 Descrizione del sito e delle attività svolte7
II.2 Classificazione del livello di rischio incendio8
II.3 Ingressi e vie di esodo8
II.4 Sistemi di rilevazione e rivelazione9
II.5 Presidi di estinzione incendi9
II.6 Illuminazione di emergenza9
II.7 Presidi di pronto Soccorso9
II.8 Ulteriori attrezzature e presidi da utilizzarsi in caso di emergenza9
II.9 Sentieri sicuri ed intervie9
CAPITOLO III – SCENARI INCIDENTALI10
III.1 Identificazione dei pericoli significativi – azioni di minimizzazione del rischio12
CAPITOLO IV – MODALITÀ DI GESTIONE DELL'EMERGENZA19
IV.1 Livelli di allarme19
IV.2 Organizzazione e gestione dell'emergenza19
IV.3 Posto di comando operativo23



RFI P 06 - DPR LG 04

# PGE Rosignano S.

FOGLIO 3 di 27

IV.4 Comunicazione2	3
CAPITOLO V – ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL PIANO DI EMERGENZA2	5
V.1 Formazione, informazione e addestramento del personale2	5
V.2 Esercitazione periodica di emergenza2	5
V.3 Revisione2	5
V.4 Distribuzione2	6
V.5 Contratti di appalto e contratti d'opera2	6
ALLEGATI2	7
ALLEGATO 1 – Norme di comportamento2	7
ALLEGATO 2 – Elenco del personale coinvolto nella gestione dell'emergenza e riferimenti utili2	
ALLEGATO 3 – Esercitazioni periodiche di emergenza2	7
ALLEGATO 4 – Planimetrie e documentazione tecnica2	7
ALLEGATO 5 – Piani di emergenza interni2	7



RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 4 di 27

# Capitolo I – Generalità

#### I.1 Premessa

Il Sistema Integrato di Gestione per la Sicurezza della Circolazione dei treni e dell'Esercizio ferroviario di RFI prevede una applicazione del modello stabilito dalla norma ISO 9001, nel quale si integrano quelli stabiliti dalle norme BS OHSAS 18001 ed ISO 14001, a vari livelli in coerenza con la filiera di responsabilità stabilite e la conseguente articolazione delle strutture organizzative aziendali:

Direzioni Centrali, Direzioni Territoriali Produzione, Direttrici ed Unità Territoriali.

Il Sistema è unico ed integrato e consente, in un'ottica di controllo dell'efficacia, al livello superiore di contenere ed aggregare tutto quanto presente ai livelli inferiori.

#### 1.2 Scopo e campo di applicazione

Il presente P.G.E. si applica per le anormalità rilevanti, gli incidenti di esercizio, gli incendi, le emergenze connesse alla movimentazione e/o trasporto di merci pericolose, le emergenze sanitarie, le emergenze ambientali e gli eventi collegati alla pubblica sicurezza che avvengono nelle Stazioni.

La finalità del Piano generale di Emergenza è l'attivazione tempestiva di una serie di azioni e comportamenti con lo scopo di:

- mettere in sicurezza le persone presenti nella zona interessata dall'emergenza, ovvero provvedere all'evacuazione dell'intero impianto.
- prevenire o limitare i danni alle infrastrutture interne ed esterne all'area ferroviaria, all'ambiente e alle cose
- 3. prestare con celerità i primi soccorsi ad eventuali persone rimaste ferite
- intervenire con celerità e competenza per allertare i servizi di pronto intervento: Vigile del Fuoco, Soccorso Sanitario, Carabinieri, Polizia
- 5. mettere in sicurezza e ripristinare le attività inerenti la circolazione dei treni

#### 1.3 Documentazione di riferimento

Il presente documento si riferisce ai documenti legislativi vigenti, ai documenti cogenti relativi al sistema ferroviario applicabili e alla seguente documentazione:

- Norme della serie ISO 9000
- Norma BS OHSAS 18001
- Norme della serie ISO 14000
- Manuali del Sistema Integrato di Gestione per la Sicurezza della Circolazione dei treni e dell'Esercizio ferroviario
- Procedure del Sistema Integrato di Gestione per la Sicurezza della Circolazione dei treni e dell'Esercizio ferroviario
- Manuale utente SW Cruisenet

I documenti di cui sopra sono da intendersi nell'edizione / revisione corrente.

#### Riferimenti legislativi:

- Direttiva ANSF n. 1 /dir/2010 "Adempimenti del Gestore dell'Infrastruttura RFI concernenti la sicurezza della circolazione ferroviaria e attività propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di sicurezza".
- Ferrovie dello Stato Protezione Civile Nazionale: accordo per la gestione delle emergenze -Protocollo d'intesa firmato da Mauro Moretti e Guido Bertolaso. Azione congiunta in caso di allerta meteo, incendi, criticità ferroviarie ed emergenze sanitarie – del 21 febbraio 2010
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2009.
- D. Lgs. n. 35 del 27 gennaio 2010 "Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose".



RFI P 06 - DPR LG 04

# PGE Rosignano S.

FOGLIO 5 di 27

- D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.
- Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 maggio 2006 – Direttiva relativa alle indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze dovute a incidenti ferroviari con convogli passeggeri – esplosioni con coinvolgimento di persone – incidenti stradali che coinvolgono un gran numero di persone, incidenti in mare che coinvolgono un gran numero di persone, incidenti aerei, incidenti con presenza di sostanze pericolose (Repertorio n. 1636 del 2 maggio 2006).
- D.M. n. 64 del 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro e s.m.i.
- D.M. Ambiente 20 ottobre 1998 "Misure di sicurezza per gli scali merci terminali di ferrovia non ricompresi nel campo di applicazione del Decreto Ministeriale 5 novembre 1997".
- D.P.R. n. 469 del 1 giugno 1979, "Regolamento di attuazione della legge 26 aprile 1974, n. 191, sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro nei servizi e negli impianti gestiti dall'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato".
- L. 191 del 26 aprile 1974 "Prevenzione degli infortuni sul lavoro nei servizi e negli impianti gestiti dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato".
- Protocolli per la gestione dell'emergenza in linea in caso di soccorso sanitario (stipulati tra RFI, Regioni e 118)

#### Riferimenti normativi emanati da RFI:

- RFI DTC INC LG IFS 009 "Linee guida per la redazione del piano di emergenza interno" del 29 marzo 2011
- RFI DPR LG IFS 12 "Linea guida per la sicurezza e la prevenzione incendi negli scali merci ferroviari" del 27 dicembre 2010
- Disp. n. 3 del 21 aprile 2010 "Scali terminali ricadenti nell'applicazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 20/10/1998 e scali di smistamento delle merci pericolose".
- Linea Guida RFI del 20 gennaio 2010 "Prevenzione incendi e antincendio: installazione, manutenzione, verifica e uso dei mezzi fissi e mobili per l'estinzione degli incendi".
- C.O. n. 217/AD del 20 ottobre 2009 "Organizzazione della Sicurezza del Lavoro e Ambientale in Rete Ferroviaria Italiana S.p.A."
- Disp. n. 9 del 2 marzo 2005 "Disposizioni integrative per il trasporto di merci pericolose sulla RFI
  connesse al rilascio del certificato di sicurezza"
- Disp. n. 18 del 26 luglio 2001 Disciplina delle attività che le Imprese Ferroviarie, che circolano sull'infrastruttura Ferroviaria, devono svolgere in caso di anormalità rilevanti o incidenti di esercizio.
- Disp. n. 13 del 26 giugno 2001 e s.m.i. Requisiti per l'adozione di un sistema di gestione della sicurezza.
- Procedura DPR P SE 43 Gestione delle anormalità rilevanti od incidenti di esercizio.
- C.O. 98/AD del 2 luglio 1999 "Disposizioni attuative del Decreto Ministeriale 20 ottobre 1998 sulla sicurezza negli scali merci terminali di ferrovia Circolare dell'ex ASA Logistica Integrata prot. LI/011/D1054 del 15/1/1998"
- Ordine di Servizio n. 102 del 31 dicembre 1988 Norme per l'installazione, la manutenzione, la verifica e l'uso dei mezzi fissi e mobili per estinzione incendi.
- Prospetto Informativo Rete (PIR) (D.Lgs 188/2003) (edizione vigente).
- Prefazione Generale all'Orario di Servizio PGOS art. 132 attuazione del RID (edizione vigente).

#### I.4 Documentazione correlata

Il presente Piano Generale di Emergenza si correla con :

 Manuale del Sistema Integrato Gestione della Sicurezza della circolazione dei treni e dell'esercizio ferroviario della D.T.P., nell'edizione corrente.



RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 6 di 27

# I.5 Definizioni

Vedere quanto riportato nel documento RFI DSR SIGS DF 01 "Definizioni del SIGS".

# I.6 Abbreviazioni

ABBREVIAZIONE	DEFINIZIONE
CdL	CENTRO DI LAVORO
C.O.	COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA
C.Op	COMUNICAZIONE OPERATIVA
D.D.	DIREZIONE DIRETTRICE
D.C.O.	DIRIGENTE CENTRALE OPERATIVO
D.Lgs.	DECRETO LEGISLATIVO
D.M.	DIRIGENTE MOVIMENTO
D.M.S.	DOCUMENT MANAGEMENT SYSTEM
D.T.P.	DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE
O.D.S.O.	ORDINE DI SERVIZIO ORGANIZZATIVO
P.E.I.	PIANO DI EMERGENZA INTERNO
P.G.E.	PIANO GENERALE DI EMERGENZA
R.D.	RESPONSABILE DELLA DIREZIONE DIRETTRICE
R.D.T.P.	RESPONSABILE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE
R.S.P.P.	RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
S.I.G.S.	SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE PER LA SICUREZZA DELLA
	CIRCOLAZIONE DEI TRENI E DELL'ESERCIZIO FERROVIARIO
U.P.	UNITA PRODUTTIVA
D.L.	DATORE DI LAVORO



RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 7 di 27

# Capitolo II - Caratteristiche del sito

#### II.1 Descrizione del sito e delle attività svolte

La stazione di Rosignano è ubicata sulla linea ferroviaria Pisa – Roma. Tale linea è a doppio binario ed alimentata da corrente continua a 3.000 volt.

L'area oggetto del presente Piano Generale delle Emergenze è descritta nell'apposita "planimetria della stazione", comprendente la parte adibita al servizio viaggiatori e lo scalo merci terminale che, ai sensi del DMA del 20/10/98 (Allegato 2), è di tipo Raccordato.

La stazione è normalmente impresenziata (l'impianto è telecomandato dal Posto Centrale SCC di Pisa: binari centralizzati I – II – I FMn-II FMn- I FMs).



Le attività presenti nell'ambito del presente Piano Generale di Emergenza sono:

AMBIENTI DI LAVORO FS	N. DIPENDENTI PRESENTI MEDIAMENTE PER OGNI TURNO DI SERVIZIO		
Direzione Territoriale Pro	oduzione Firenze		
Ufficio Movimento	(impianto normalmente telecomandato dal DCO di Pisa)		
NM I.S. Livorno – Gruppo Elettrogeno	ş. <u>12</u>		
NM I.S. Livomo – Posto di Guardia	2 (turno giornaliero)		
NM I.S. Livomo – Sala Relé			



RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 8 di 27

Trenitalia – DTR				
Direzione Regionale Toscana				
Biglietteria 1 (solo turno mattina)				
LA. Serfer				
Manovra 3 (tumo giornaliero)				
ATTIVITA' COMM/LI / ALTRO				

# II.2 Classificazione del livello di rischio incendio

AMBIENTI DI LAVORO FS	Livello rischio			
Direzione Territoriale Produzione Firenze				
Ufficio Movimento BASSO				
NM I.S. Livorno – Gruppo Elettrogeno	BASSO			
NM I.S. Livorno – Posto di Guardia	BASSO			
NM I.S. Livorno – Sala Relé	BASSO			
Trenitalia – DTR				
Direzione Regionale	Toscana			
Biglietteria	BASSO			
Serfer				
Manovra BASSO				
SCALO MERCI TERMINALE				
SMT Raccordato (all.2 DMA 20/10/1998)	BASSO			

#### II.3 Ingressi e vie di esodo

Gli accessi alle pertinenze FS dalla viabilità ordinaria sono i seguenti:

Accesso 1:	da Via Salvo d'Acquisto – angolo Piazza della Repubblica, carrabile, <u>sempre</u> <u>chiuso</u> , chiave custodita in Ufficio Movimento.
Accesso 2:	da Via Salvo d'Acquisto, carrabile, <u>sempre chiuso</u> , chiave custodita in Ufficio Movimento.
Accesso 3:	da Via Salvo d'Acquisto, carrabile, <u>normalmente chiuso</u> con cancello motorizzato comandato a distanza dal DCCM di Pisa a mezzo codice telefonico (accesso diretto ai binari del Fascio Merci Nord dedicati alla sosta carri MP).

Nella recinzione circostante i binari del Fascio Merci Nord, di ricevimento/partenza dei carri da/per lo Stabilimento Solvay, sono presenti n. 5 *uscite di emergenza <u>pedonali</u>* (non apribili dall'esterno) così ubicate:

n. 2 uscite d'emergenza su Via Aldo Moro;



RFI P 06 - DPR LG 04

# PGE Rosignano S.

FOGLIO 9 di 27

- n. 1 uscita d'emergenza su Piazza della Repubblica;
- n. 2 uscite d'emergenza su Via Salvo d'Acquisto.

In caso di necessità l'incaricato della gestione dell'emergenza, con l'ausilio del personale di stazione, dovrà provvedere:

all'apertura dell'uscita d'emergenza comunicata ai mezzi di soccorso;

ad accompagnare il personale di soccorso intervenuto nei binari dello scalo merci terminale, proteggendolo da eventuali movimenti di manovra in corso.

#### II.4 Sistemi di rilevazione e rivelazione

p.m.

#### II.5 Presidi di estinzione incendi

N° 4 estintori carrellati da 50 kg	Ubicati presso il fabbricato in prossimità dello scalo e dell'Ufficio Movimento
	(indicati in planimetria)

#### II.6 Illuminazione di emergenza

E' presente la normale illuminazione dello scalo merci di livello adeguato (10 lux) per lo svolgimento delle attività lavorative previste (manovra / formazione treni / verifica). Non sono presenti impianti d'illuminazione di Emergenza dello scalo merci.

#### II.7 Presidi di pronto Soccorso

p.m.

# II.8 Ulteriori attrezzature e presidi da utilizzarsi in caso di emergenza

E' presente una manica per la rilevazione della direzione del vento (lato nord della stazione).

#### II.9 Sentieri sicuri ed intervie

I sentieri sicuri e le intervie sono riportate nella planimetria di cui all'art.6 del D.P.R. 469/79 allegata, le cui modalità di utilizzo sono riportate nel F.D. Reg n.8/1999.



RFI P 06 - DPR LG 04

# PGE Rosignano S.

FOGLIO 10 di 27

# Capitolo III – Scenari incidentali

#### A - Per principio di incendio:

A1 - al materiale rotabile

A2 - derivanti dagli impianti:

Incendio nei fabbricati; Incendio di materiale depositato sui piazzali Incendio di centrali termiche Incendio di depositi di infiammabili Incendio per caduta fulmini

#### B - Anormalità rilevanti - Inconvenienti d'esercizio

Per la gestione di questo tipo di scenario si deve fare riferimento a quanto già regolamentato dalla Disposizione n. 18 del 26/07/2001 ("Disciplina delle attività che le Imprese Ferroviarie, che circolano sulla Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, devono svolgere in caso di anormalità o incidenti di esercizio") e dalla Procedura DPR P SE 43 ("Gestione delle anormalità rilevanti od incidenti di esercizio") e MOGARIE DTP Firenze nell'edizione in vigore.

#### C - Derivanti dal trasporto di sostanze pericolose per perdita di prodotto dovuto a:

Sono descritti e approfonditi nelle Procedure Organizzative, elaborate dal Responsabile di Scalo di R.F.I. allegate (allegato 5).

#### D - Emergenza sanitaria in genere

La gestione di questa tipologia di scenari avviene nel rispetto di quanto riportato nel Protocollo RFI – Servizio Regionale 118 e nel rispetto delle indicazioni fornite a tutto il personale nei corsi di primo soccorso (chiamata diretta ai numeri di emergenza locale).

#### E - Rischio incidente rilevante

E' presente uno stabilimento a rischio incidente rilevante (Solvay Chimica Italia – art. 8, L.334/99) nei pressi della stazione di Rosignano con scenario di nube tossica (cloro). In caso di pre-allarme o allarme da parte delle Autorità il DCO/DCCM provvederà alla sospensione della circolazione treni sulla Linea Tirrenica (tratta Quercianella-Rosignano-Vada) e sulla linea Vada-Pisa (via Collesalvetti). Inoltre, tramite la diffusione sonore, agevolerà l'evacuazione in direzione NORD, per un eventuale "riparo al chiuso", dei viaggiatori eventualmente presenti in stazione di Rosignano (i marciapiedi della stazione si trovano comunque oltre i margini dell'area di danno più esterna rispetto agli scenari incidentali dello stabilimento).

E' presente inoltre uno scenario di alluvione (allagamento binari) interessante potenzialmente il torrente Fine come da scenari di emergenza previsti nel P.E.E. della Diga S. Luce.



RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 11 di 27

#### F – Emergenza ambientale

Per questo tipo di scenario è stato previsto lo sversamento accidentale di materiale inquinante negli ambienti di lavoro RFI o nell'ambito delle aree della stazione ferroviaria.

Al verificarsi di tale emergenza, chiunque se ne avveda, si dovrà attivare avvisando il DM il quale, a sua volta, disporrà per l'eventuale interruzione della circolazione, nel caso in cui l'evento interferisca con l'esercizio ferroviario, di concerto con il DCCM che, dopo aver valutato l'intervento dei soccorsi esterni, richiederà, tramite il CEI, l'intervento del personale reperibile del settore specialistico della manutenzione maggiormente interessato in base alla tipologia di evento. Quest'ultimo, una volta giunto sul posto, verificherà l'entità del danno e disporrà, in un primo momento, per l'impiego di materiale assorbente o neutralizzante.

Il DCCM interesserà anche il Dirigente della DTP/UT al fine di valutare le azioni successive da attuare, di concerto con il Referente Ambientale DTP / Addetto Ambientale UT, nonché gli adempimenti previsti dalla normativa nazionale/territoriale vigente e le eventuali richieste di intervento di personale esterno.



RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 12 di 27

# III.1 Identificazione dei pericoli significativi – azioni di minimizzazione del rischio

Scenario	Causa Possibile	Misura di Prevenzione	Misura di Protezione	
A1 - al materiale rotabile	Cortocircuito, sale bloccate, atto vandalico, eventi atmosferici	Rispetto delle norme di legge e dei regolamenti ferroviari (RCT, RS, ecc.), nonché delle norme interne emanate in ragione della L.191/74.	P.G.E., formazione al personale (D.Lgs. 81/08 smi), presidi antinoendio (estintori, estintori carrellati).	
A2 - derivanti dagli impianti: Incendio nei fabbricati; Incendio di materiale depositato sui piazzali Incendio di centrali termiche Incendio di depositi di infiammabili Incendio per caduta fulmini B - Anormalità rilevanti —	Cortocircuito, fiamme libere, atto vandalico.	Rispetto delle norme di legge, nonché delle norme interne emanate in ragione della L.191/74. DM 10/03/1998 e DPR 151/2011.	P.G.E., formazione al personale (D.lgs 81/08 smi), presidi antinoendio (estintori, estintori carrellati).	
Inconvenienti d'esercizio	p.m.	Rif. Procedura DPR P SE 43	Rif. Procedura DPR P SE 43	
C - Derivanti dal trasporto di sostanze pericolose per perdita di prodotto dovuto a: incrinatura della ferrocisterna; rottura del serbatoio in caso di collisione, ribaltamento, deragliamento e/o svio di rotabili;	Difetto tecnico, svio, ribaltamento, collisione, urti.	Rispetto delle norme di legge e dei regolamenti ferroviari (RCT, RS, ecc.), nonché delle norme interne emanate in ragione della L.191/74. F.D. n. 24/2011 DTP Firenze, requisiti DMA 20/10/1998 (allegato 2), minimizzazione dei tempi di sosta tecnica sui binari di scalo, DM 10/03/1998 e DPR 151/2011.	P.G.E., Procedure Organizzative, formazione al personale (D.Igs 81/08 smi), presidi antincendio (estintori, estintori carrellati), requisiti DMA 20/10/1998 (allegato 2).	
D - emergenza sanitaria	Malessere/malori ai viaggiatori	Rispetto obblighi di legge: DM 388/2003 e DM 19/2011	Rispetto protocollo RFI - 118, chiamata diretta ai numeri di emergenza locale.	
E1 – incidente rilevante	SOLVAY Chimica Italia Società Italiana del Cloro Art. 8, L.334/99	Vedi P.E.E. emesso dalla Prefettura di Livorno – Edizione 2015	Sospensione della circolazione treni sulla Linea Tirrenica (tratta Quercianella-Rosignano-Vada) e sulla linea Vada-Pisa (via Collesalvetti). Evacuazione in direzione NORD per eventuale "riparo al chiuso" dei viaggiatori eventualmente presenti in stazione di Rosignano	
E2 – alluvione torrente Fine	DIGA S. Luce	Vedi P.E.E. emesso dalle Prefetture di Pisa e Livorno – Edizione 2012	Sospensione della circolazione treni sulla Linea Tirrenica (tratta Rosignano-Vada) e sulla linea Vada-Pisa (via Collesalvetti).	
F – emergenza ambientale	Sversamento accidentale di materiale inquinante negli ambienti di lavoro RFI o nell'ambito della stazione ferroviaria.	Rispetto obblighi di legge e misure di prevenzione descritte nelle procedure interne RFI	Disponibilità di materiale assorbente o neutralizzante	

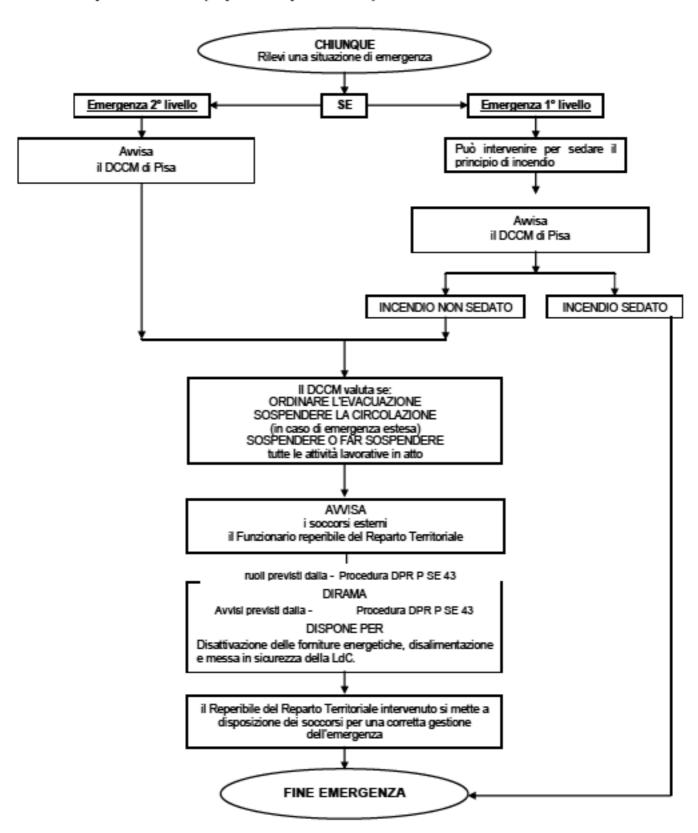


RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 13 di 27

#### A - Principio di incendio (impianto impresenziato)



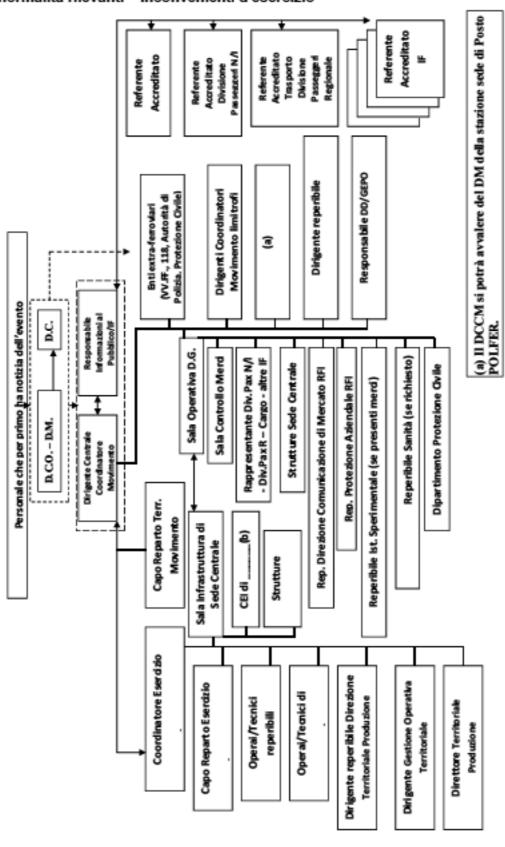


RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 14 di 27

#### B - Anormalità rilevanti - Inconvenienti d'esercizio





RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 15 di 27

# C - Derivanti dal trasporto di sostanze pericolose

Sono descritti e approfonditi nelle Procedure Organizzative, elaborate dal Responsabile di Scalo di R.F.I. allegate (allegato 5).

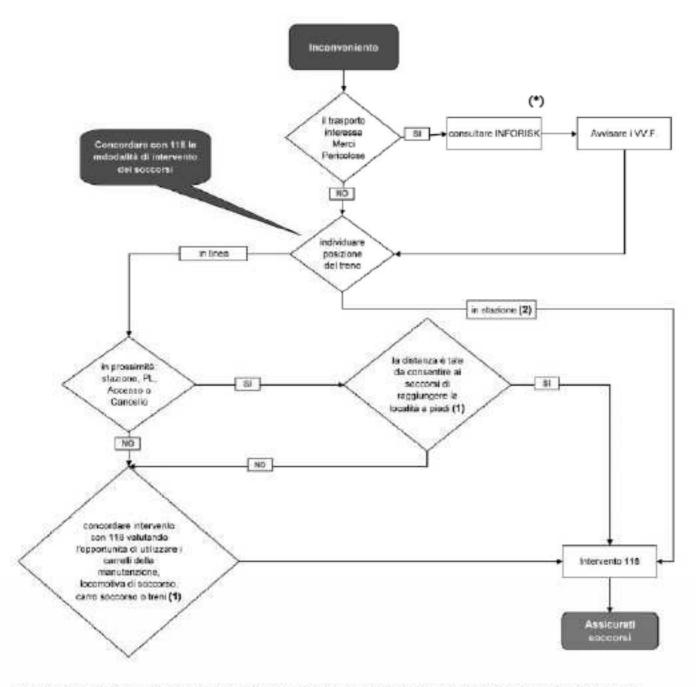


RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 16 di 27

# D - Emergenza sanitaria in genere (Protocollo RFI - 118 Regione Toscana)



(1) L'ACCESSO ALLA SEDE FERROVIARIA (LUNGO LINEA) DEVE ESSERE ESCLUSIVAMENTE AUTORIZZATO E SCORTATO DA PERSONALE FS (2) NELLE STAZIONI GLI SPOSTAMENTI SENZA SCORTA DI PERSONALE FS PUO' AVVENIRE SOLO NEI MARCIAPIEDI UTILIZZANDO I SOTTOPASSAGGI



RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 17 di 27

# E - Rischio Incidente Rilevante

- Vedere P.E.E. della Soc. Solvay (Edizione 2015)
- Vedere P.E.E. della Diga S. Luce (Edizione 2012)

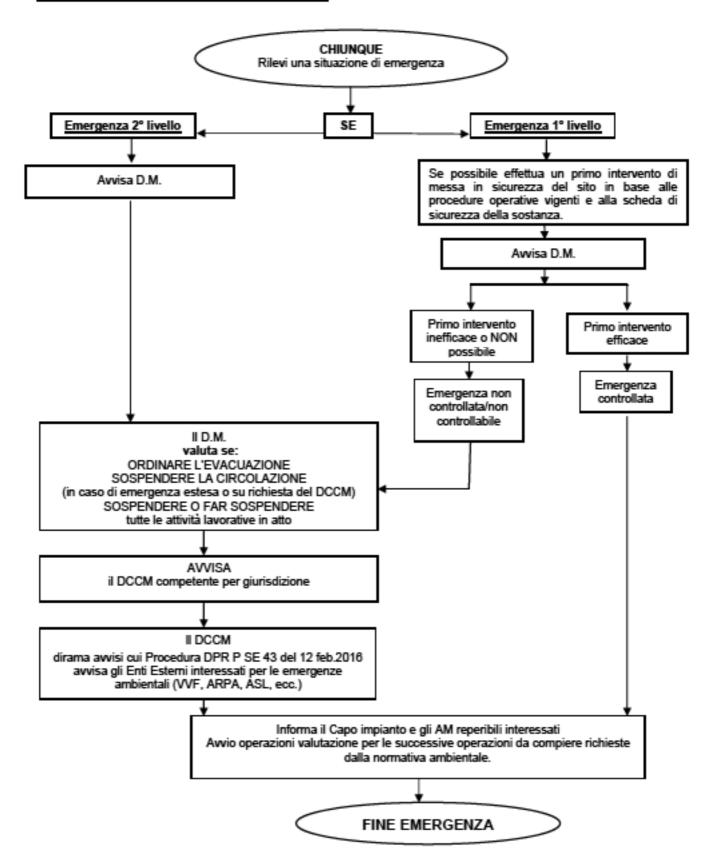


RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 18 di 27

#### F - Emergenza ambientale (impianto presenziato)





RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 19 di 27

# Capitolo IV – Modalità di gestione dell'emergenza

#### IV.1 Livelli di allarme

Emergenza 1° livello	E' una situazione di pericolo a carattere limitato che non comporta estensione del rischio.  Possono ad <u>esempio</u> essere ricondotti in tale tipo di emergenza:  - gocciolamento di un liquido pericoloso a seguito della mancata tenuta di una flangia di un bocchello;  - lo svio di veicoli trasportanti materie pericolose senza compromissione della tenuta del serbatoio;  - principi di incendio al materiale rotabile, all'infrastruttura, ai fabbricati.
Emergenza 2º livello	E' una situazione di pericolo che già al suo verificarsi interessa tutto l'impianto e probabilmente anche le aree limitrofe.  Una emergenza limitata, se non gestita con la dovuta tempestività, può dare luogo ad una emergenza estesa.  Possono ad esempio essere ricondotti in tale tipo di emergenza:  - un incendio di grandi dimensioni;  - lo scoppio di una ferrocisterna;  - un rilascio significativo di sostanza pericolosa.

#### IV.2 Organizzazione e gestione dell'emergenza

Segnalatore dell'emergenza: chiunque accerti e comunichi all'Attivatore una situazione di emergenza.

Per affrontare l'emergenza e le sue immediate conseguenze è necessario che vengano posti in essere dal personale in servizio nell'impianto comportamenti finalizzati a favorire lo sfollamento del personale e dei terzi presenti, a disattivare le fonti di energia e a richiedere l'intervento dei soccorsi esterni. A tale scopo si individuano le seguenti figure:

#### Attivatore dell'Emergenza:

L'attivatore dell'emergenza resta individuato nel Dirigente Centrale Operativo (DCO) di Pisa.

#### Azioni e compiti dell'Attivatore dell'Emergenza

Il DCO di PISA, Attivatore dell'Emergenza, deve valutare le segnalazioni di pericolo e, dovrà:

chiedere le generalità di chi telefona;



RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 20 di 27

- chiedere luogo e caratteristiche dell'emergenza e la presenza di eventuali infortunati;
- chiedere eventuale presenza di sostanze pericolose (numero ONU e di pericolo) e/o infiammabili
  interessate dall'incendio e/o nelle immediate vicinanze anche verificando il possibile
  coinvolgimento delle merci pericolose anche consultando i sistemi informativi INFOMP la
  presenza e l'ubicazione delle merci pericolose;
- avvisare dell'emergenza il personale del Gruppo FS, delle Imprese Ferroviarie e Imprese Ferroviarie presenti nell'impianto;
- avvisa le Autorità preposte all'emergenza fornendo ogni utile indicazione sull'emergenza in atto e la eventuale presenza di morti o feriti; in tale attività viene coadiuvato dal DCCM di PISA;
- si informa o verifica il più vicino accesso alle pertinenze FS dalla viabilità ordinaria disponendo per la relativa apertura.;
- in caso di emergenza che coinvolga merce pericolosa cloro (1017 / 265) coordinare la gestione dello sfollamento anche a mezzo altoparlante e mediante l'utilizzo di altro personale FS eventualmente presente in stazione dando indicazione di allontanarsi il più rapidamente possibile dall'area della stazione e dello stabilimento Solvay seguendo attentamente le eventuali ulteriori istruzioni ricevute dagli Enti preposti alla gestione dell'emergenza esterna che indirizzeranno tutta la popolazione a raggiungere punti di ricovero individuati ("Riparo al chiuso" secondo le modalità definite nel Piano di Emergenza Esterno emesso dalla Prefettura di Livorno):

#### ATTENZIONE PREGO – PER MOTIVI DI SICUREZZA

SI PREGA ABBANDONARE ORDINATAMENTE LA STAZIONE SEGUENDO LE INDICAZIONI DI USCITA.

- prendere tutte le precauzioni necessarie relativamente alla circolazione treni;
- diramare avviso al DCCM per l'applicazione della Procedura DPR P SE 43.
- attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e del Reperibile del UC, inoltre deve mettersi a disposizione degli stessi per fornire tutte le informazioni necessarie attraverso la consegna della cartella contenente il Piano Generale di Emergenza.

Massima attenzione dovrà porsi a quelle che sono le richieste di ausilio partecipate dai soccorritori stessi, seppure riferite a soggetti appartenenti a Strutture diverse da RFI. Dovranno quindi essere adottati tutti i provvedimenti organizzativi e di coordinamento finalizzati a

- determinare le migliori condizioni d'esercizio per favorire gli interventi dei soccorritori;
- contenere al massimo le soggezioni alla regolarità dell'esercizio durante la fase di emergenza.

#### Gestore dell'Emergenza :

Il Gestore dell'emergenza resta individuato nel Dirigente Centrale Coordinatore Movimento (DCCM) di Pisa. Tale funzione potrà essere trasferita formalmente all'eventuale funzionario di RFI intervenuto sul posto così come previsto dalla Procedura DPR P SE 43.

DCCM di PISA che si avvale, sul posto, del Reperibile dell'UC di LIVORNO, se intervenuto.



RFI P 06 - DPR LG 04

# PGE Rosignano S.

FOGLIO 21 di 27

Coordina le attività di gestione delle Emergenze. Il DCCM di Pisa ha il compito, su attivazione dello stesso DCO, di promuovere l'intervento di eventuali soccorsi e di coordinare tutte le fasi di gestione dell'emergenza con particolare riguardo alla circolazione dei treni.

Attiva, se ritenuto opportuno le procedure di emergenza previste dalla Procedura DPR P SE 43. In caso di intervento dei VVF il gestore dell'emergenza lascia il coordinamento delle attività al Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) dei VVF, fornendo attività di supporto.

Per lo scalo terminale di merci pericolose, in caso di necessità attiva l'intervento dell'eventuale squadra specialistica di emergenza dello stabilimento raccordato (Solvay).

- Se l' emergenza è limitata (1º livello), attiva i reperibili dei settori tecnici interessati e ne coordina le attività.
- Se l'emergenza è estesa (2º livello):
  - Richiede l'intervento di Vigili del Fuoco, Soccorso sanitario, Polfer, eventuali altri enti interessati:
  - Attiva tutte le procedure e i flussi informativi previsti dalla Procedura DPR P SE 43 e dalle disposizioni normative vigenti in materia di merci pericolose (se necessario);
  - All'arrivo dei VVF lascia a loro il coordinamento delle attività:
  - Terminato l'intervento dei VVF riprende il coordinamento delle attività, individuando la necessità della permanenza degli altri enti intervenuti;
  - Dispone la cessazione dell'emergenza.

#### Addetti alla gestione dell'Emergenza

Tutto il personale del Gruppo FS o delle Imprese Ferroviarie (Mercitalia Rail, Captrain, DB Cargo e Serfer) e Imprese Appaltatrici (Serfer), debitamente formato per le attività finalizzate alla protezione delle persone e dei beni, presenti nell'impianto è preposto ad intervenire per allertare, soccorrere e attuare ogni azione possibile e necessaria a protezione delle persone e dei beni. Gli addetti all'emergenza hanno inoltre i seguenti compiti:

- in caso di allarme di 2º livello interfacciarsi con i VVF e con il pronto soccorso sanitario per la gestione dell'emergenza fornendo tutte le informazioni presenti nel PGE e nelle Procedure Organizzative utili alla risoluzione dell'emergenza in atto;
- disporre su eventuale incarico del gestore dell'emergenza gli opportuni avvisi ai viaggiatori ed agli altri lavoratori per l'evacuazione dell'impianto;
- comunicare al gestore dell'emergenza la possibilità di disporre per la cessazione dell'emergenza.

#### 4) Addetti alla disattivazione e messa in sicurezza delle forniture energetiche:

- D.O.T.E. Pisa per la disalimentazione delle zone di stazione telecomandate;
- Personale NM TE LIVORNO per le zone di stazione con sezionatori a manovra manuale e per la messa in sicurezza di tutte le zone TE.

#### Azioni e compiti degli addetti alla disattivazione delle forniture energetiche

L'incaricato della gestione dell'emergenza dovrà richiedere di togliere tensione ai binari interessati e qualora non sia in grado di individuare con certezza la zona da disalimentare dovrà richiedere la disalimentazione dell'intera stazione.



RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 22 di 27

Su richiesta dell'Incaricato della gestione dell'Emergenza devono:

#### DOTE di PISA / AM TE in turno o reperibile

- disalimentare la linea di contatto dei binari interessati all'emergenza;
- provvedere per la messa in sicurezza delle zone TE disalimentate mediante apposizione dei fioretti.

Il personale TE, se intervenuto ad emergenza già in atto, dovrà mettersi immediatamente a disposizione dei soccorsi esterni, anche tramite l'Attivatore e il Gestore dell'Emergenza.

#### COMPITI DI TUTTO IL PERSONALE FERROVIARIO IN CASO DI EMERGENZA

All'ordine di evacuazione:

- gli addetti alla gestione dell'Emergenza cureranno l'esodo ordinato di tutto il personale presente verso le aree di raccolta e smistamento individuate in prossimità del F.V;
- tutto il rimanente personale dovrà seguire le indicazioni dell'Attivatore, del Gestore dell'Emergenza e degli addetti alla gestione dell'Emergenza.

Il personale non direttamente coinvolto nella gestione dell'emergenza deve comunque, non appena ricevuto l'avviso di emergenza:

- cessare ogni lavoro e attività;
- fermare tutte le apparecchiature che possono provocare inneschi di fiamma;
- attenersi scrupolosamente alle istruzioni ricevute dagli addetti all'emergenza;
- fermare tutti i veicoli, spegnere il motore e allontanarsi, lasciare libere le linee telefoniche;
- allontanarsi dal luogo di lavoro seguendo la segnaletica di sicurezza;
- non intralciare in alcun modo le attività dei soccorritori.

#### DOCUMENTAZIONE DA TENERE A DISPOSIZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO

Planimetria generale dell'Impianto sulla quale sono individuati graficamente (allegato 4):

- Sala Relé;
- Ufficio DM;
- Estintori carrellati:
- Gruppo elettrogeno;
- Quadro ENEL;
- Accessi carrabili;
- Punto di raccolta e uscite di emergenza.

#### Documenti allegati al PGE:

 Diagramma a blocchi delle utenze alimentate dal quadro ENEL con individuazione di quelle permanentemente alimentate (allegato 4 del PGE);



RFI P 06 - DPR LG 04

# PGE Rosignano S.

FOGLIO 23 di 27

- Piano elettrificazione Stazione con suddivisione in zone della linea di contatto (allegato 4 del PGE);
- Procedura organizzativa per la gestione delle emergenze negli scali merci terminali (allegato 5 del PGE).

#### IV.3 Posto di comando operativo

Postazione DCCM PISA / Sala COT di PISA (se istituito).

#### IV.4 Comunicazione

La chiamata di emergenza (rivolta a richiedere l'intervento degli organi esterni) dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

- nome, cognome e qualifica di chi comunica l'emergenza/anormalità;
- tipo di emergenza/anormalità ed entità della stessa;
- luogo ed eventuali indicazioni per l'accesso all'area di intervento;
- numero di persone coinvolte dall'emergenza;
- eventuale presenza di feriti;

In caso di emergenza che coinvolga merci pericolose comunicare anche le seguenti informazioni:

- tipologia di merce pericolosa coinvolta (cod. ONU / cod. pericolo) ed entità del rilascio/gocciolamento di merce pericolosa;
- condizioni meteorologiche (ad esempio: presenza e direzione del vento osservando la manica a vento presente in stazione);
- eventuali altre informazioni.

In caso di individuazione di un pericolo derivante da gocciolamento e rilascio di prodotto:

"Agente (qualifica, nome e cognome) ho individuato pericolo relativo alla merce (nome prodotto, N° ONU, cod. pericolo) su veicolo situato sul binario (indicare binario) con rilascio di prodotto da (serbatoio, container,organo di chiusura), in quantità (descrivere entità) e tipo (gocciolamento, sversamento continuo ecc ...)"

In caso di svio:

"Agente (qualifica, nome e cognome) ho individuato pericolo relativo alla merce (nome prodotto, N° ONU, cod. pericolo) sul veicolo sviato sul binario (indicare binario) con rilascio di prodotto da serbatoio, container,organo di chiusura), in quantità (descrivere entità) oppure senza rilascio di prodotto"

In caso di inclinazione o rovesciamento per svio e/ o urto in manovra:

"Agente (qualifica, nome e cognome) ho individuato pericolo relativo alla merce (nome prodotto, N° ONU, cod. pericolo) su veicolo sviato e (inclinato o rovesciato) sul binario (indicare binario) con rilascio di prodotto da (involucro, organo di chiusura), in quantità (descrivere entità) oppure senza rilascio di prodotto"

In caso di incendio:



RFI P 06 - DPR LG 04

# PGE Rosignano S.

FOGLIO 24 di 27

In caso di emergenza che coinvolga merce pericolosa cloro (1017 / 265) dovrà essere coordinata la gestione dello sfollamento anche a mezzo altoparlante e mediante l'utilizzo di altro personale FS eventualmente presente in stazione dando indicazione di allontanarsi il più rapidamente possibile dall'area della stazione e dello stabilimento Solvay seguendo attentamente le eventuali ulteriori istruzioni ricevute dagli Enti preposti alla gestione dell'emergenza esterna che indirizzeranno tutta la popolazione a raggiungere punti di ricovero individuati ("Riparo al chiuso" secondo le modalità definite nel Piano di Emergenza Esterno emanato dalla Prefettura di Livorno).

La comunicazione di evacuazione dell'impianto ferroviario sarà diffusa mediante ripetuti annunci a mezzo altoparlante:

ATTENZIONE PREGO - PER MOTIVI DI SICUREZZA

SI PREGA ABBANDONARE ORDINATAMENTE LA STAZIONE SEGUENDO LE INDICAZIONI DI USCITA.

Rif. par. IV.2



RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 25 di 27

# Capitolo V – Attività di supporto al piano di emergenza

#### V.1 Formazione, informazione e addestramento del personale

A tutto il personale ferroviario operante in stazione deve essere erogata, a cura dei rispettivi Datori di Lavoro, adeguata formazione circa il contenuto del presente PGE.

#### V.2 Esercitazione periodica di emergenza

E' opportuno verificare periodicamente e comunque almeno una volta all'anno con simulazioni ed esercitazioni:

- la risposta del P.G.E. in merito all'eliminazione o minimizzazione delle conseguenze;
- la capacità e la tempestività decisionale ed applicativa delle procedure espressa dai soggetti interessati;
- l'adeguatezza delle vie di esodo;
- il grado di conoscenza delle procedure da parte di tutti i lavoratori presenti nell'impianto.

I risultati delle simulazioni, esercitazioni e prove nonché i suggerimenti degli interessati forniranno informazioni utili in merito alla necessità di modifiche del P.G.E. e delle relative procedure.

#### V.3 Revisione

E' opportuno che il PGE venga preventivamente sottoposto ad un'analisi di congruità che accerti l'effettiva capacità di applicazione in tutte le situazioni esaminate. In particolare occorre valutare e verificare:

- la risposta del PGE in merito all'eliminazione o minimizzazione delle conseguenze;
- la capacità e la tempestività decisionale ed applicativa delle procedure espressa dai soggetti interessati;
- l'adeguatezza delle vie di esodo;
- il grado di conoscenza delle procedure da parte di tutti i lavoratori presenti nell'impianto.

Le verifiche devono essere effettuate con simulazioni ed esercitazioni che devono coinvolgere l'intero impianto e anche la Pubblica Autorità.

I risultati delle simulazioni, esercitazioni e prove nonché i suggerimenti degli interessati forniranno informazioni utili in merito alla necessità di modifiche del PGE e delle relative procedure. In allegato 4 del PGE il Registro delle Simulazioni Periodiche.

Il PGE sarà pertanto perfezionato in funzione delle simulazioni pratiche, che potrebbero far rilevare imperfezioni operative, ed aggiornato anche nel caso di modifiche organizzative e/o strutturali che possono alterame la validità.



RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 26 di 27

#### V.4 Distribuzione

Rif. allegato 6.

#### V.5 Contratti di appalto e contratti d'opera

E' fatto obbligo a tutti i D.L. insistenti sul territorio gestito dal presente P.G.E. di comunicare al Direttore Territoriale Produzione di Firenze ogni attività affidata a terzi al fine di promuovere il coordinamento.

Resta inteso che dovranno essere trasmessi in copia, per la relativa autorizzazione, i documenti di cui all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 (coordinamento).



RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

FOGLIO 27 di 27

#### ALLEGATI

#### ALLEGATO 1 - Norme di comportamento

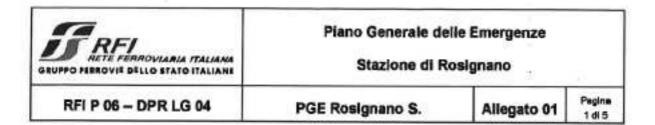
ALLEGATO 2 – Elenco del personale coinvolto nella gestione dell'emergenza e riferimenti utili

ALLEGATO 3 – Esercitazioni periodiche di emergenza

ALLEGATO 4 – Planimetrie e documentazione tecnica

ALLEGATO 5 – Piani di emergenza interni

ALLEGATO 6 – Lista di distribuzione del PGE



# NORME DI COMPORTAMENTO

Rev.	Data	Descrizione modifica	Redatto	Verificato		Approvato
0	01/05/2017	Nuova edizione per modifiche organizzative treni MP	G.d.L.	G. Recchia J. Grossi F. Petito		E. Murgia
1	19/03/2018	Agg.to per nuova IF DB Cargo	G.d.L.	VS S. Flebotaia	F. Petito	E. Murgia



# Stazione di Rosignano

RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

Allegato 01

Pagina 2 di 5

# MANIFESTI CON NUMERI TELEFONICI E NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

- Norme di comportamento per il personale in caso di emergenza con merce pericolosa cloro (1017/265)
- Norme di comportamento generali per il personale in caso di emergenza
- Norme di comportamento per il pubblico in caso di emergenza



# Stazione di Rosignano

RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

Allegato 01

Pagina 3 di 5

#### DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE FIRENZE UNITA' TERRITORIALE LIVORNO

Le presenti norme comportamentali hanno lo scopo di minimizzare i danni alle persone, al patrimonio ed alle cose. Tutte le iniziative e gli interventi prestati dal personale in caso di emergenza dovranno essere effettuati senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità.

#### NORME DI COMPORTAMENTO – EMERGENZA CON MP CLORO (1017/265)

CHIUNQUE ACCERTI IL MANIFESTARSI DI SITUAZIONI DI PERICOLO IN AMBITO FERROVIARIO DERIVANTI DALLA FUORIUSCITA DI CLORO O COMUNQUE SI ACCORGA DI UNA ALTERAZIONE DEL NORMALE ASSETTO DI VIAGGIO DI UN CARRO CONTENENTE CLORO NUMERO ONU 1017 CODICE PERICOLO 265 DEVE SEGNALARE IMMEDIATAMENTE L'ACCADUTO AL <u>DCO DI PISA</u> MEDIANTE IDONEO MEZZO DI COMUNICAZIONE.

#### DEVE RIFERIRE ESATTAMENTE AL DCO/DCCM DI PISA:

- ⇒ l' area interessata dall'emergenza e la situazione meteorologica;
- ⇒ la descrizione dell' incidente se immediatamente rilevabile segnalandola necessità di soccorso a persone;
- ⇒ in caso di incendio, valutare la possibilità di un primo diretto intervento per evitare la propagazione del fuoco;
- ⇒ i codici riportati sul TABELLONE ARANCIONE posto sul fianco della ferrocistema o del carro interessato (CLORO NUMERO ONU 1017 CODICE PERICOLO 265);
- ⇒ l'entità del rilascio di sostanze
- ⇒ Tenersi a disposizione del DCO/DCCM per eventuali necessità.

#### IL DCO/DCCM DI PISA

#### METTE TUTTO L'IMPIANTO IN STATO DI ALLARME E PROVVEDE A:

- sospendere la circolazione treni;
- dare comunicazione ai: VV.F. (TEL. 115),

PUBBLICHE STRUTTURE DI PRONTO SOCCORSO (TEL. 118),

POLFER,

- descrivere con precisione lo scenario e la situazione meteorologica, formire tutte le informazioni utili e disponibili per l'intervento;
- diramare, con i mezzi di comunicazione disponibili, opportuni avvisi alle persone ed ai lavoratori del Gruppo FS e delle altre Imprese presenti nell'impianto di rifugiarsi all'interno dei locali chiudendo porte e finestre e spengendo ogni sistema di ricambio o condizionamento dell'aria ("riparo al chiuso");
- richiedere la disalimentazione della linea di contatto;
- diramare eventuali successivi ordini di evacuazione dell'impianto in base all'evolversi della situazione seguendo attentamente le eventuali ulteriori istruzioni ricevute dagli Enti preposti alla gestione dell'emergenza esterna.

#### IN OGNI CASO IL PERSONALE PS E' TENUTO A:

√ avvertire coloro che non hanno udito l'avviso di allarme;

√ lasciare libere le linee telefoniche;

√ vietare comportamenti che possano causare incendi (smettere di fumare, ecc.);

vitare contatti con sostanze eventualmente fuoriuscite;

√ tenersi a disposizione dei VV.P. e dei responsabili delle strutture esterne di soccorso;

√ non creare impedimenti alle operazioni

adotta ogni altra iniziativa dettata dal buon senso.



# Stazione di Rosignano

RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

Allegato 01

Pagina 4 di 5

#### DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE FIRENZE UNITA' TERRITORIALE LIVORNO

Le presenti norme comportamentali hanno lo scopo di minimizzare i danni alle persone, al patrimonio ed alle cose. Tutte le iniziative e gli interventi prestati dal personale in caso di emergenza dovranno essere effettuati senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità.

#### NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

CHIUNQUE ACCERTI IL MANIFESTARSI DI SITUAZIONI DI PERICOLO IN AMBITO FERROVIARIO DERIVANTI DA INCENDIO, CALAMITA' NATURALI, FUORIUSCITA DI UNA QUALSIASI SOSTANZA DA VEICOLI O COMUNQUE SI ACCORGA DI UNA "ALTERAZIONE DEL NORMALE ASSETTO DI VIAGGIO DI UN CARRO CONTENENTE MERCI PERICOLOSE" DEVE SEGNALARE IMMEDIATAMENTE L'ACCADUTO AL DCO DI PISA MEDIANTE IDONEO MEZZO DI COMUNICAZIONE.

#### DEVE RIFERIRE ESATTAMENTE AL DCO/DCCM DI PISA:

- ⇒ l' area interessata dall'emergenza e la situazione meteorologica;
- ⇒ la descrizione dell' incidente se immediatamente rilevabile segnalandola necessità di soccorso a persone;
- ⇒ in caso di incendio, valutare la possibilità di un primo diretto intervento per evitare la propagazione del fuoco;
- ⇒ i codici riportati sul TABELLONE ARANCIONE posto sul fianco della ferrocistema o del carro interessato;
- ⇒ l'entità dell'incendio, dell'anormalità, del rilascio di sostanze, ecc.
- ⇒ Tenersi a disposizione del DM/DCO per eventuali necessità.

#### IL DCO/DCCM DI PISA

#### SE L'ANORMALITA' LO RICHIEDE, METTE TUTTO L'IMPIANTO IN STATO DI ALLARME E PROVVEDE A:

- sospendere la circolazione treni;
- dare comunicazione ai VV.F. (TEL. 115),

PUBBLICHE STRUTTURE DI PRONTO SOCCORSO (TEL. 118),

POLFER,

- descrivere con precisione lo scenario e la situazione meteorologica, fornire tutte le informazioni utili e disponibili per l'intervento;
- diramare, con i mezzi di comunicazione disponibili, opportuni avvisi alle persone;
- richiedere la disalimentazione della linea di contatto;
- disporte per l'apertura di tutti gli accessi alla stazione.

#### IN OGNI CASO IL PERSONALE PS E' TENUTO A:

√ avvertire coloro che non hanno udito l'avviso di allarme;

√ lasciare libere le linee telefoniche;

√ vietare comportamenti che possano causare incendi (smettere di fumare, ecc.);

evitare contatti con sostanze eventualmente fuoriuscite;

√ tenersi a disposizione dei VV.F. e dei responsabili delle strutture esterne di soccorso;

√ non creare impedimenti alle operazioni

adotta ogni altra iniziativa dettata dal buon senso.

Al termine dell'intervento o in caso di falso evento il DCCM revoca lo stato di allarme



# Stazione di Rosignano

RFI P 06 - DPR LG 04

PGE Rosignano S.

Allegato 01

Pagina 5 di 5

#### DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE FIRENZE UNITA' TERRITORIALE LIVORNO

#### STAZIONE DI ROSIGNANO SOLVAY

# NORME DI COMPORTAMENTO PER IL PUBBLICO IN CASO D'EMERGENZA

Le presenti norme comportamentali hanno lo scopo di minimizzare i danni alle persone ed alle cose.

Tutte le iniziative e gli interventi prestati in caso d'emergenza dovranno essere effettuati senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità.

CHIUNOUE ACCERTI IL MANIFESTARSI DI SITUAZIONI DI PERICOLO IN AMBITO FERROVIARIO E' PREGATO SEGNALARE IMMEDIATAMENTE L'ACCADUTO AL PERSONALE FERROVIARIO O AL SEGUENTE NUMERO TELEFONICO:

# 3138041557 oppure 050/23120

#### RIFERENDO POSSIBILMENTE CIRCA:

- l'area interessata dall'emergenza;
- la descrizione dell'evento e l'eventuale necessità di soccorso a persone;
- l'entità dall'anormalità.

#### IN CASO D'ALLARME CON ORDINE DI EVACUAZIONE DELLA STAZIONE:

- Abbandonare la stazione ordinatamente e senza panico seguendo le indicazioni di uscita;
- Avvertire coloro che dai comportamenti denotano di non aver udito l'avviso di allarme;
- Evitare contatti con sostanze eventualmente fuoriuscite dai carri ferroviari;
- Non creare impedimenti alle operazioni di soccorso.

#### IN CASO D'ALLARME CON ORDINE DI RIPARARSI AL CHIUSO:

- Alskandonare i luoghi all'aperto e ripararsi all'interno dei locali;
- Attendere l'arrivo delle persone e chiudere porte e finestre ed ogni sistema di ricambio e condizionamento dell'aria e attendere i soccorsi;
- Non creare impedimenti alle operazioni di soccorso.